

## Cronaca Lugo

di Enio Iezzi

# Città senza frontiere

Fra qualche giorno Lugo sarà invasa da decine di ragazzi provenienti da varie nazioni europee pronti a prendere parte all'ottava edizione di 'Lugo città d'Europa', una manifestazione organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune, che vedrà iniziative sino alla fine dell'anno. Oltre settanta ospiti stranieri tra qualche giorno gireranno per ammirare il Pavaglione, il monumento a Baracca, il teatro Rossini, la Rocca e gli altri edifici storico artistici della città; i visitatori saranno ospitati presso famiglie lughesi. Le loro città di provenienza sono la polacca Suwalki, la ceca Pardubice, la capitale croata Zagabria e la portoghese Estoril, celebre per il circuito di Formula Uno.

### Si parte con la pallavolo

"Io credo fermamente in 'Lugo, città d'Europa' quale veicolo di promozione, di conoscenza e di comprensione fra i popoli europei", spiega Alessandra Montanari, presidente della Pro Loco. "Lo stare insieme ed il parlarsi adoperando miscugli di lingue e di gesti, per me è significativo di persone che vogliono a tutti i costi comunicare idee ed impressioni in un confronto di culture anche lontane che ci arricchisce tutti. Perciò ogni anno cerchiamo di aggiungere qualche cosa in più nelle nostre iniziative per 'Lugo, città d'Europa'. Il nostro scopo è di promuovere uno scambio tra lughesi, italiani e gli altri europei anche soggiornando nelle famiglie per meglio comprenderne le realtà".

Ad aprire questa lunga manifestazione saranno ragazze europee di diciassette anni che prenderanno parte all'ottava edizione del torneo di pallavolo 'Francesco Baracca', in collaborazione con Pgs e Associazione Amici del Museo Baracca. E' prevista anche la presenza di due squadre italiane: la Robur Lugo e la Nervosa della Battaglia. Il primo incontro del torneo, che si giocherà su un campo allestito a fianco del monumento all'eroe dell'aria, è fissato per venerdì 7

settembre. La premiazione avverrà domenica 9 alla presenza del pronipote dell'aviatore, l'avvocato Giovanni Baracca.

### L'Europa delle mille culture

Nei giorni successivi sarà aperto 'Un'e-mail in Europa', concorso di disegno e poesia riservato a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e del primo biennio delle superiori. Gli elaborati saranno redatti in lingua straniera o in dialetto romagnolo. Anche la musica terrà banco, aprendo venerdì 14 settembre il palco nei giardini del Tondo con 'Tribute Rock Festival', esibizione di gruppi musicali specializzati nelle cover di brani originali di rock star famose. Naturalmente l'iniziativa è rivolta anche a gruppi rock esteri. Due incontri di politica economica e di proble-



Il monumento a Baracca

**Sono in arrivo decine di giovani europei per l'iniziativa 'Lugo città d'Europa', organizzata dalla Pro Loco. Parla il presidente Alessandra Montanari**

mi sociali si svolgeranno venerdì 28 settembre e martedì 9 ottobre, rispettivamente tenuti dall'economista Bruno Amoroso, docente dell'Università di Copenhagen, e dall'Associazione nazionale centri sociali, comitati Anziani e Orti. Nuovamente la musica terrà banco il 19 ottobre con i cori San Giacomo, Casa della Carità, Exultet e altri stranieri, nella chiesa del Carmine. In novembre è prevista inoltre una tavola rotonda sulla novità dell'introduzione dell'Euro. Altre iniziative verranno varate in corso d'opera prima della fine dell'anno nel cartellone di 'Lugo, città d'Europa'.

## Le cortesie di Sgarbi

**Il sottosegretario ai beni culturali ha fatto visita ai monumenti principali di Lugo, apprezzandone le bellezze**

**L**ugo Nella serata del 18 agosto, il sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi ha visitato alcuni edifici storici del centro storico di Lugo. In primo luogo Sgarbi ha voluto ammirare il ciclo di opere del pittore bavarese Ignazio Stern, che lavorava in Italia e anche a Lugo nella prima metà del Settecento, conservate nell'oratorio di Sant'Onofrio e nella Chiesa del Suffragio. Accompagnato dall'assessore alla cultura Daniele Ferrieri e da altri funzionari del Comune, Sgarbi si è poi soffermato su altre opere custodite nelle chiese del Suffragio, del Carmine ed all'oratorio di Croce

Coperta. L'onorevole è stato infine ricevuto nelle sale della Residenza municipale, dove gli è stato illustrato il progetto di recupero della Rocca con destinazione a museo civico: progetto che il sottosegretario ai beni culturali ha apprezzato e che si è impegnato a sostenere con il ministero tra gli interventi finanziabili. La visita si è chiusa al teatro Rossini, che Sgarbi ha chiesto di rivedere e di mostrare ai suoi collaboratori, definendolo uno dei 'teatri più belli d'Italia'. Non sono mancati elogi al monumento a Baracca, di cui l'onorevole e critico d'arte è un noto estimatore.

di Marco Pirazzini

# Perché non lasciano l'erba?

**Sempre più Giardini e viali fanno spazio al cemento. E gli ambientalisti lughesi esprimono il loro disappunto per lo scarso interesse verso il verde cittadino**

La voglia di provocare non manca certo in questo periodo alle associazioni ambientaliste lughesi, che dopo aver proposto a più riprese la chiusura del centro storico ed aver combattuto tante battaglie per difendere alberi e parchi, si sono lanciati ora nella discussione relativa alla situazione del verde pubblico. Ad attaccare sono anche in questo caso il Wwf locale, il circolo Caterna di Legambiente ed il Comitato Pista Ciclabile San Vitale, pronti ad avanzare un suggerimen-

to a dir poco originale e provocatorio nei confronti dell'Amministrazione comunale: "Onestamente, a cosa servono gli alberi in città? Sporcano le strade - si legge in un comunicato - e le grondaie, perché perdono le foglie, offrono riparo a fastidiosi insetti e rumorosi uccelli, necessitano di spese. Alla luce di tutto questo proponiamo che venga abbattuto tutto il giardino pensile della Rocca e che venga sostituito da un enorme parcheggio con rampa di accesso esterna. In questo modo avremo molti più parcheggi per i lughesi sempre più auto-dipendenti, più pulizia e molte meno spese di gestione di quel giardino". Una battuta, dunque, caratterizzata però da un sensibile livello di irritazione da parte degli ambientalisti

che negli ultimi tempi si sono scontrati apertamente con il Comune in diversi casi. Una battuta provocata in particolare da un episodio: "Ultimo caso - si sottolinea nel comunicato - è quello del giardino interno al palazzo di proprietà del Comune che ospita la Pretura ed il Simap, tra via Matteotti e via Risorgimento. Il giardino, completamente abbandonato a se stesso, verrà distrutto per ospitare il cantiere che servirà a ristrutturare il palazzo".

Gli ambientalisti attaccano ancora: "La situazione del verde pubblico del Comune di Lugo non è certo delle più rosee. Ormai gli episodi di abbattimenti di alberi iniziano ad essere veramente numerosi. Chi si può dimenticare dei meravigliosi platani di via Pescantini che,

paventando i problemi creati dalle loro dimensioni, sono stati abbattuti per ottenere pochi posti auto in più?" Il caso di via Pescantini rappresenta solo uno dei casi più spinosi: "Questa situazione di degrado del verde si estende un po' ovunque, dai tigli davanti alla stazione, dei quali ne è stato abbattuto uno recentemente, ai platani di viale Dante, dai pini e dai tigli di viale Rossini ai cipressi del cimitero degli Ebrei, dai lecci di piazza Savonarola assediati dalle auto in sosta, ai frassini di via Mentana. L'antifona è sempre la stessa: appena gli alberi iniziano a diventare troppo grandi ed a fare danni, perché in genere non sono mai stati potati e curati, si procede al taglio definitivo".

## SOLO TERZO IL FAENTINO DONATINI Un fantino astigiano sbanca il Palio di Sant'Evaristo

I cavalieri faentini impegnati nelle corse storiche d'Italia, dover per altro hanno già ottenuto nove vittorie, sono tornati in gara mercoledì scorso nella diciottesima edizione del Palio di S. Evaristo a Giovecca. La competizione, una gara di velocità con monta di cavalli a pelo, ha visto prima la disputa di quattro batterie di qualificazione, con in lizza una trentina di cavalli. Poi, a tarda ora, si è svolta la finale, il Palio vero e proprio.

La corsa, tre giri dell'ovale ricavato intorno al campo di calcio di Giovecca, è risultata di grande interesse, seguita da un discreto pubblico, anche perché si sono presentati ai canapi di partenza otto cavalli interessanti, tutti o quasi montati da blasonati fantini: erano infatti presenti i più forti specialisti faentini e altri provenienti da Asti, e

Per il secondo anno consecutivo l'ha spuntata, al termine di una finale che lo ha sempre visto in testa, il cavaliere astigiano Tiziano Ruffero, in groppa al cavallo Agnes, già primo nel 1999, di proprietà della scuderia faentina di Giorgio Gualtieri. Questa scuderia ha anche piazzato al secondo posto il cavallo Sunset Later, primo lo scorso anno, montato nell'occasione dal senese Francesco Petrazzi. Solo terzo il primo cavaliere faentino, Massimo Donatini, vincitore in passato due volte di questa corsa. Donatini era in groppa a Cresta Tremendus. In posizioni di rincalzo gli altri fantini manfredi giunti alla finale, ovvero Claudio Bandini, che vanta il record di affermazioni in questa corsa (ne ha vinte sette), e Igor Argomenni.

Gabriele Garavini

## Addio a Taglioni, regista eclettico

**LUGO** Nel pomeriggio di domenica 26 agosto, a Roma, è scomparso il regista Antonio Taglioni, nato a Lugo il 5 luglio 1939. Regista, drammaturgo, traduttore, direttore artistico di teatri e festival, Taglioni ha firmato oltre sessanta regie fra lirica, prosa e danza per il teatro dell'Opera di Genova, il teatro Duse di Bologna, l'Arena Sferisterio di Macerata, il teatro Stabile di Bolzano, il teatro Giulio Cesare di Roma, il teatro Greco di Siracusa, etc. Ha tradotto, pubblicato (Mondadori) e messo in scena la 'Elektra' di Hugo von Hoffmannsthal. Ha scritto sceneggiature per la Radio e la Televisione Italiana. Ha diretto il teatro Rossini e il Paviglione Estate di Lugo per la lirica, il teatro Trianon di Roma per

la prosa ed il Centro Petralata di Roma per la danza. "Con la morte di Taglioni - ha dichiarato il sindaco Maurizio Roi - scompare un importante uomo di teatro, che ha segnato profondamente la vita culturale della città: l'identità del Teatro Rossini, della stagione lirica e di altre attività di spettacolo di Lugo, da Paviglione Estate al Teatro Ragazzi, hanno beneficiato delle sue idee. Alla moglie Giselda Castrini e al fratello Lino le più sentite condoglianze dell'Amministrazione comunale".



GLI ELEMENTI SCELTI DAL COMUNE SONO STATI FIRMATI DA IMPORTANTI PROGETTISTI

# Arredo urbano d'autore in centro



La panchina in acciaio dipinto di verde scelta come arredo urbano per le piazze centrali

Arredo urbano d'autore per il centro di Lugo. Prosegue infatti l'installazione di elementi firmati da importanti architetti e designer italiani e stranieri, come la collezione 'Paradiso-terrestre' della ditta Simongavina di S. Lazzaro di Savena, fondata da Dino Gavina, maestro di levatura internazionale in materia di arredo. «La scelta degli elementi di arredo — spiega il sindaco Maurizio Roi — è caduta su oggetti di design moderno, per contrasto con le piazze antiche, ideati da grandi architetti, in modo da abbellire Lugo con pezzi originali, non standard, personalizzati anche con l'inserimento dello stemma del Comune». «Con questi interventi — aggiunge l'assessore Massimo Mirandoli — intendiamo agire su due fronti: da un lato migliorare l'aspetto della città, dall'altro aumentare l'attrattiva di Lugo verso l'esterno. Occorre sottolineare che l'arredo urbano è solo una parte di un lavoro molto più ampio che riguarda un po' tutto il cen-

tro città, compresa la sistemazione delle facciate degli edifici del centro storico, per le quali stiamo predisponendo un piano del colore». Vediamo gli oggetti installati, «nella maggior parte dei quali — spiega l'architetto Igino Pasi, incaricato del 'Progetto arredo urbano' del Comune — ricorre il motivo dei due dischi incrociati che vuole esprimere un messaggio di solidarietà, collaborazione, unione, dialogo». Gli ultimi elementi a comparire sono stati i filtoni che delimitano la ztl in piazza Martiri e piazza Baracca, a lato della Rocca e del Monumento all'aviatore. Sono delimitatori di spazio, in ghisa, modello 'Isolani' disegnati da Giovanni De Carolis. Ne sono stati posizionati quasi 50, in largo Relencini, piazza Martiri, piazza Baracca e largo Calderoni. Quindici fioriere, modello 'Garda Due' e 'Garda Tre' in ghisa, disegnate da Daniele Vincenzi, sono in via Baracca. Per quanto riguarda le panchine la scelta è caduta su due mo-

delli, 'Sirmione', in ghisa e legno iroko, disegnato dall'architetto giapponese Kazuhide Takahama, nel loggiato del Pavaglione, in viale Masi e via De Pinedo, e 'Montforte 125', disegnato da Luigi Caccia Dominioni, in acciaio dipinto di verde, nelle piazze centrali e in viale Rossini. Come cestino portarifiuti è stato scelto il modello 'Pico', disegnato da Daniele Vincenzi, ne sono stati collocati un po' in tutte le strade del centro. Nella Rocca e nel Pavaglione sono stati invece installati sedici contenitori ecologici in ghisa, modello 'Giano', disegnati da Silvio Binini e Marco Dentì. Sempre nel Pavaglione, nel quarto lato, vi sono due dissuasori-sedile in marmo modello 'Altabella' (disegno di Alan Irvine). Nell'ambito della valorizzazione turistica va segnalata anche la realizzazione di 26 targhe di ceramica prodotte dalle ceramiche lughesi Elisa Grillini e Laura Sughì, destinate in principali monumenti e siti di interesse turistico.

Corriere

218

LUGO

SAGRA DI S. EVARISTO - Emozioni nell'attesa sfida

## Il Palio di Giovecca a un fantino di Asti

*Tiziano Raffero ha dominato su senesi e faentini*

**GIOVECCA** - Il fantino di Asti Tiziano Raffero, in sella a Singolare, ha replicato la vittoria già ottenuta lo scorso anno aggiudicandosi nella serata di mercoledì la diciottesima edizione del Palio di S. Evaristo disputato, come sempre in occasione della sagra paesana, nel circuito che contorna il campo sportivo di Giovecca. Si è così conclusa la grande festa che quest'anno ha fatto registrare un'affluenza record allo stand gastronomico ed in occasione delle diverse manifestazioni promosse, ma soprattutto ha richiamato molti spettatori alla corsa in notturna su cavalli montati a pelo, una sorta di piccolo Palio di Siena che ha confermato tutto il suo fascino. Sono stati ventidue i cavalli che si sono confrontati nell'arco dell'intera serata di mercoledì in rappresentanza di scuderie dell'Emilia Romagna e della Toscana, ma anche della Piemonte, del Veneto e della Lombardia. Gli stessi fantini giunti a Giovecca per il Palio sono invece risultati originari di città come Padova, Trieste, Pistoia, Siena,



Milano, Bologna ed Asti, senza dimenticare i cavalieri faentini. Una competizione di carattere nazionale dunque, con lo spettacolo che ha avuto inizio grazie alle quattro batterie di qualificazione che hanno permesso ai primi due classificati di ognuna di queste di prendere parte all'attesa finale. Un sussulto si è avuto poi già in occasione della prima corsa con la caduta del fantino Pagliai, finito all'ospedale di Lugo per le ne-

cessarie medicazioni. La gara è quindi proseguita senza intoppi culminando con la finale ad otto innescata dalla caduta del canapo ad opera del mossiere incaricato. Una corsa, questa, che ha tenuto col fiato sospeso tutti i presenti sino alla vittoria finale di Raffero, bravo a precedere il senese Francesco Petrazzi su Millenium e Massimo Donatini su Cresta. Solamente quarto infine il faentino Claudio Bandini, già vinci-

*Secondo è giunto  
Petrazzi di Siena  
Terzo e quarto posto  
per i manfredi  
Donatini e Bandini*

Centinaia di persone hanno assistito alla finale tra gli otto sfidanti. Il palio di Giovecca è diventato ormai un appuntamento tradizionale per chi ama le corse a pelo.

tore del Palio in diverse occasioni e presentatosi a Giovecca su Alberta Flag. Lo stendardo del Palio di S. Evaristo è quindi andato al Ristorante Pizzeria Senza Nome di Villa S. Martino, locale al quale era abbinato il cavallo vincitore mentre la vera trionfatrice della gara è stata indubbiamente la scuderia Gualtieri di Faenza, capace di piazzare i suoi rappresentanti ai primi due posti della classifica finale.

Marco Pirazzini

CORRIERE 31/8

### Mercoledì pomeriggio si sono svolti i funerali L'ultimo saluto della città al regista Antonio Taglioni

**LUGO** - La città di Lugo ha dato l'estremo saluto al regista Antonio Taglioni, noto personaggio della cultura lughese. Nel pomeriggio di mercoledì la chiesa della Collegiata ha ospitato una cerimonia semplice e commovente davanti alla salma dell'autore teatrale scomparso

improvvisamente a Roma domenica scorsa. Monsignor Giovanni Signani, prevosto della Collegiata, ha ricordato la genialità, l'intraprendenza e le qualità artistiche di Taglioni.

Alla cerimonia erano presenti tra gli altri, oltre alla moglie Giselda Castrini, al fratello Lino ed ai parenti, il sindaco Maurizio Roi e il presidente del Consiglio Comunale di

Lugo Pier Luigi Facchini. Il rito funebre si è concluso con l'esecuzione di alcune melodie di Schubert e la salma di Taglioni è stata poi trasportata al cimitero di Lugo dove si è provveduto alla tumulazione nella tomba di famiglia.

mar.pi.